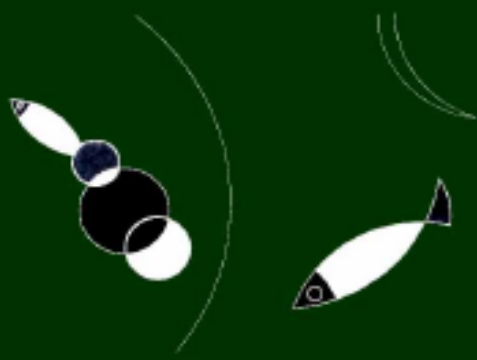


R o b e r t a B u f f i



Asterisco





le pagine

GRADO ZERO	3
SENTIERI INTERROTTI	4
TAGLI	5
PETALI	6
ULTIM'ORA	7
ETERNITÀ	8
(*)	9
NOSTALGIA DEL MONDO	10
FINESTRE	11
I BAMBINI DI TEREZIN	12





GRADO ZERO

*Labbra che per una vita
si sono affannate
a rinascere
in altre labbra;
congelate
allo stesso grado zero
dall'informe
bacio della morte,
sempre uguale
a se stesso.*

Firenze, 1993





SENTIERI INTERROTTI

*Lacrime che vengono
versate da lontano
per pensieri
che non giungono più
a destinazione.*

Firenze, 1993





TAGLI

*Allontaniamo
il ricordo
che ci ferisce
e sanguiniamo
per il ricordo
scordato.*

Firenze, 1994





PETALI

*A volte dimentichiamo
che la vita
era già tutta racchiusa
tra le pieghe
della nostra piccola bocca.*

*E che sarebbe bastato
un sorriso
per disperdere
il nostro destino.*

Firenze, 1994





ULTIM'ORA

*E poi
ci allontaniamo
in silenzio,
tenendo gli occhi aperti
per non destare sospetti.*

*E per non dover
chiedere scusa
a nessuno
del nostro morire.*

Firenze, 1994





ETERNITÀ

*Come faremo
a riconoscere
i nostri morti
se non avremo
più occhi
per cercarli
né mani
per toccarli?*

*Se i loro
imperscrutabili sorrisi
staranno vagando
in mezzo a folle
di invisibili anime?*

Perth, 1995





(*)

*E se fossero
proprio i silenzi
a preservare
le radici
dei nostri affetti...*

*E se le parole
con i loro suoni
le curve
le ore
non facessero altro
che aumentare
la distanza
tra cuore e cuore...*

*Dove ritroveremo
i bagagli di ricordi
che nella corsa
avremo abbandonato?*

Perth / Adelaide, 1995





NOSTALGIA DEL MONDO

*E quel malessere
che si diffonde piano
per tutto il corpo
e che vorremmo
rimanesse inascoltato;*

*tutte le volte
che ci lasciamo dietro
spiagge
strade
stanze.*

*Punti
troppo lontani tra loro
perché possiamo riempirli
del nostro inconsistente peso.*

Urbino, 1995





FINESTRE

*Incrostata ai vetri
è la malinconia a Lisbona,
colata tra
stecca e soglia,
a ingrigire
le screpolature dei muri,
a far baluginare
le rotaie e
muovere i lenti passi
di vecchi fieri
e di cani claudicanti e tristi.*

*Malinconia
su malinconia è Lisbona;
stantia di malinconia passata,
polvere di un domani già stanco
calcificata sul giallo opaco
di una lanterna antica.*

Lisbona, 1998





I BAMBINI DI TEREZIN

*Disegni sopravvissuti
con i sopravvissuti
protetti da un vetro
che in quei giorni non c'era.*

*Neanche la madre c'era
né il mare.*

*Disegni sopravvissuti
a chi è sopravvissuto
onde treni e tavoli di cucina
fissati alla bacheca
con i ritratti dei loro piccoli autori
che immaginavano di viaggiare
nella terra di Palestina
o di navigare su una barca di carta.*

*Disegnavano i bambini di Terezin;
onde treni e tavoli di cucina.*

Praga, 1999



